



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

5 Luglio 2019

**L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena**

Capofila l'ospedale Villa Sofia-Cervello

Talassemia, nasce lo bancadati on line

Collegati in rete dieci centri internazionali. Digitalizzati i processi di ricerca

Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia.

Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino.

La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu. L'iniziativa scaturisce dal I International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti.

Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia

dell'Ospedale Cervello.

«La creazione di questa rete – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello».

«È una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale».

«La Fondazione Franco e Piera Cutino - dichiara il presidente Giuseppe Cutino - ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il I International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa»

Talassemia: nasce a Palermo banca dati on line su sindrome

ZCZC5180/SXR OPA94134_SXR_QBKS R CRO S45 QBKS Talassemia: nasce a Palermo banca dati on line su sindrome (ANSA) - Palermo, 4 LUG - Una banca dati online in cui condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla patologia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma "International Health Repository", un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila del progetto, l'azienda ospedali riuniti "Villa Sofia Cervello", l'assessorato regionale alla salute con il dipartimento Attivita' sanitarie e Osservatorio epidemiologico e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma lhr e' inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu. L'iniziativa scaturisce dal 1 International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei piu' importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo piu' efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualita' di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto e' Aurelio Maggio, direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. (ANSA). Y74-FI/GIU 04-LUG-19 15:38

PALERMOTODAY

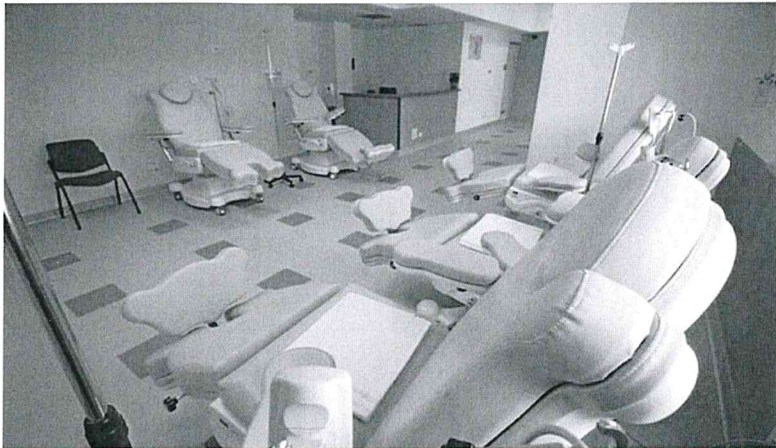
MENU

Una banca dati internazionale per la talassemia: Villa Sofia-Cervello capofila del progetto

Dieci centri internazionali specializzati in Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr. L'assessore alla Salute Razza: "E' motivo di orgoglio e di responsabilità"

Redazione

04 luglio 2019 16:10



Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila di questo progetto sono l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, l'assessorato regionale alla salute con il Dasoe (dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

L'iniziativa scaturisce dal primo International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 da Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

"La creazione di questa rete – sottolinea il direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il campus di ematologia Cutino dell'azienda Villa Sofia-Cervello".

"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – che innesci una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

"La Fondazione Franco e Piera Cutino - dichiara il presidente Giuseppe Cutino - ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato l'International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa".

Potrebbe interessarti

Ragazzini sempre più telefono dipendenti, dall'Asp il progetto "Stop-Phone"

I palermitani soffrono di depressione, come riconoscerla e come affrontarla almeno un po'

Al Giglio primi interventi di ortopedia oncologica: paziente torna a camminare

Come pulire il forno a microonde in modo eco-friendly, 3 segreti per le case palermitane

I più letti della settimana

Morto folgorato in piazza Ingastone, polizia arresta titolare polleria: "Allaccio abusivo"

Affari con droga, slot machine e case di riposo: colpo al clan di Brancaccio, 25 arresti

Mafia a Brancaccio, operazione "Maredolce2": i nomi dei 25 arrestati

Incidente nel Milanese, cade con la moto e viene travolto: morto giovane di Termini

Tragedia a Monreale, ragazzo di 19 anni trovato morto in casa

Piazza Ingastone, 27enne muore folgorato da una scarica elettrica dentro una polleria

CRONACA

Sanità: nasce banca dati online per talassemia

di AdnKronos

4 Luglio 2019

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. A dare vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository) sono dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, con capofila l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'assessorato siciliano alla Salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

"La creazione di questa rete – sottolinea il direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia Cutino dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".

"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute Ruggero Razza – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Sapere che la Sicilia è capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

Lotta alla talassemia, nasce dalla Sicilia una banca dati internazionale online

insanitas.it/lotta-alla-talassemia-nasce-dalla-sicilia-una-banca-dati-internazionale-online/

di Redazione

July 4, 2019



PALERMO. Una **banca dati online** dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. **Dieci centri internazionali** specializzati sulla **talassemia** appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia.

Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia Cervello**, **l'Assessorato regionale alla salute** con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la **Fondazione Franco e Piera Cutino**.

La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale.

Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una **rete informatica** per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti.

Responsabile scientifico del progetto è **Aurelio Maggio**, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

«La creazione di questa rete- sottolinea il Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello, **Walter Messina**– consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia “Cutino” dell’Azienda Villa Sofia-Cervello».

«È una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca- afferma l’Assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**– che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la **normalità** a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia **capofila** di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale».

«La Fondazione Franco e Piera Cutino- dichiara il Presidente **Giuseppe Cutino**– ha sempre creduto nell’importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il **1^ International Working Group**. Con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa».

[\(https://ildubbio.news/ildubbio/\)](https://ildubbio.news/ildubbio/)

» CRONACA (HTTPS://ILDUBBIO.NEWS/ILDUBBIO/CATEGORY/CRONACA/)

Adnkronos (<https://ildubbio.news/ildubbio/author/adnkronos/>)

4 Jul 2019 18:14 CEST

Sanità: nasce banca dati online per talassemia

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) – Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. A dare vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository) sono dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, [...]

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) – Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. A dare vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository) sono dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, con capofila l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'assessorato siciliano alla Salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

“La creazione di questa rete – sottolinea il direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia Cutino dell'Azienda Villa Sofia-Cervello”.

“E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute Ruggero Razza – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Sapere che la Sicilia è capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale”.

[Log in](#)

Share

ABBONAMENTI

([HTTP://ILDUBBIO.ITA.NEWSMEMORY.COM/EE/ITA/ILDUBBIO/DEFAULT.PHP](http://ildubbio.ita.newsmemory.com/ee/ita/ildubbio/default.php))

PRIVACY POLICY

([HTTPS://ILDUBBIO.NEWS/ILDUBBIO/PRIVACY-POLICY/](https://ildubbio.news/ildubbio/privacy-policy/))

Venerdì, 05 luglio 2019



Giornale indipendente di informazione online

Home - sanità - Talassemia, nasce piattaforma internazionale online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche

Talassemia, nasce piattaforma internazionale online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche

Facebook Twitter Pinterest Più...

4 LUGLIO 2019 SANITÀ



Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu. L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è **Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.**

Italtpress



'NDRANGHETA, MAXI SEQUESTRO DA 120 MLN A ROMA E PROVINCIA



BRASILE-ARGENTINA 2-0, SELEÇÃO PRIMA FINALISTA IN COPPA AMERICA



IN ITALIA POPOLAZIONE IN CALO, NASCITE AL MINIMO STORICO



TONINELLI "REVOCA TOTALE DELLA CONCESSIONE AD AUTOSTRADE"



CORRUZIONE E LEGAMI CON LA CAMORRA, ARRESTATO GIUDICE NAPOLETANO

Dritti al punto
Qui EUROPA è il notiziario multimediale dell'Italtpress dedicato alle istituzioni europee e all'attività degli europarlamentari

Un nuovo strumento per conoscere da vicino le grandi questioni politiche ed economiche dell'Unione europea. Aggiornamenti in real time, news, video, foto, interviste e approfondimenti quotidiani.

>> VAI ALLE NEWS

I nostri Blog

- La "Rosa dei venti" di Delia Romano
- "Diversamenti taggabili" di Mariuccia Tiziana Di Cola
- Diritto e diritti di Nicola Aiello
- Tendenze moda, luss e sport - Loredana Tallarita
- Diario di bordo -

il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".

"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca - afferma l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza - che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

"La Fondazione Franco e Piera Cutino - dichiara il Presidente Giuseppe Cutino - ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1^ International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa"

Tags: Ruggero Razza

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

[Empty comment box]

Name* Email*

bvia

di Redazione

News Giuridiche

News Cassazione Civile Penale Lavoro

Anpal, nuovo applicativo per la gestione del reddito di cittadinanza 4 Jul 2019 01:00 GMT di Gabriella Lax - Arriva il nuovo applicativo per la gestione dei percettori del reddito di cittadinanza. Dal primo luglio l'Agenzia nazionale...

Il risarcimento per infezione ospedaliera 4 Jul 2019 01:00 GMT Avv. Francesco Pandolfi - Un tema delicato quello delle infezioni nosocomiali. Si perché, purtroppo, ogni anno i numeri ci dicono che la quantita...

Lite tra vicini di casa: legittimo retroattivo 4 Jul 2019 01:00 di Annamaria Villafrate - No all'ec... POSO se l'aggressione avviene nel giardino di casa e il

Powered by: www.studiocataldi.it



66 Sicilia2.0news

Il borsino di Sicili@2.0news



Antonino Nobile

E' Antonino Nobile, 37 anni, di Palermo, il nuovo segretario generale Fim Cisl Palermo Trapani. Ad eleggerlo sono stati i ...

Maurizio Zamparini



Inizierà il prossimo 2 luglio, davanti ai giudici della quarta sezione del tribunale di Palermo, il processo a c...

Ultime news

- 19:23 Pistorino (Fic Cgil Sicilia): "L'avviso 28 della Regione Siciliana ..."
19:14 Scatti d'alli, le foto del giornalista Giovanni Franco esposte nell'...
18:56 Comune di Palermo, via libera della Giunta al "Mercato dell'usato e...
18:49 Riconversione di Gela, vertice a Palazzo D'Orleans con l'Eni
18:41 Il trionfo della Morte. Domenica 7 un itinerario tra Palazzo Abatel...
18:36 Primi interventi al Giglio di ortopedia oncologica impiantata una m...
18:32 La formazione incontra l'impresa: in autunno nuovi bandi
18:27 Compostaggio domestico, la Regione proroga il bando per i Comuni al...



(https://www.monrealepress.it)

by **IURO**
DRESS YOUR STYLE

Via Onorato, 15/17 - 90139 Palermo
Tel. Fax 091.323230 - info@byciuro.it
www.byciuro.it

f y i

(http://www.byciuro.it)

PALERMO - LA NOVITÀ

Una speranza per i talassemici: all'ospedale Cervello una piattaforma online

Una banca dati internazionale online per condividere le ricerche sul tema della talassemia

ANIMA SICILIANA

Geraci

(http://www.acquageraci.it)



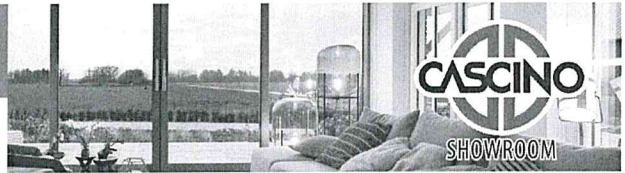
di Redazione (https://www.monrealepress.it/author/redazione/)

04 Luglio 2019 - 11:03

Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila di questo progetto sono l'**Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello**, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. "La creazione di questa rete – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".

I tuoi NUOVI INFISSI

FINSTRAL



(<http://www.monrealepress.it/2019/05/28/la-finestra-multifunzione-finstral-la-protezione-integrata-nel-vetro/>)

La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu. L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla **Fondazione Franco e Piera Cutino**, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello. "È una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

"La Fondazione Franco e Piera Cutino – dichiara il Presidente Giuseppe Cutino – ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1° International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa"

Articoli correlati

Uccide la moglie dopo una lite: femminicidio a Carini

(<https://www.monrealepress.it/2019/06/15/uccide-la-moglie-dopo-una-lite-femminicidio-a-carini/>)

Investe una bimba e scappa: "caccia" al pirata della strada. Si cercano testimoni

(<https://www.monrealepress.it/2019/06/15/investe-una-bimba-e-scappa-caccia-al-pirata-della-strada-si-cercano-testimoni/>)

Come il gioco può migliorare le nostre capacità mentali

(<https://www.monrealepress.it/2019/03/28/come-il-gioco-puo-migliorare-le-nostre-capacita-mentali/>)



Ecco il potentissimo antitumorale naturale che sgonfia tutto il corpo e brucia i grassi in eccesso
benessere-in-forma.it(<https://benessere-in-forma.it/piperina-e-curcuma/>)

utm_source=outbrain&utm_campaign=PiperinaDT&utm_medium=\$publisher_id\$&utm_term=\$section_id\$&obOrigUrl=true)



Prestiti a Pensionati : arriva la Nuova Convenzione 2019

ip.finanzalab.com(<https://ip.finanzalab.com/pens21/?fb=outPensBusAR2->

desk&utm_source=outbrain&utm_medium=nativ

\$publisher_name\$&utm_con



(<https://www.corrierenazionale.it>)

NAZIONALE (<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/>), SALUTE
(<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/CATEGORY/NAZIONALE/SALUTE-NAZ/>)
<https://www.corrierenazionale.it/2019/07/04/talassemia-nasce-una-banca-dati-internazionale/>)

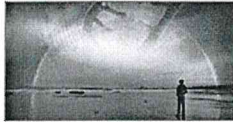
te.com/intent/tweet?sp=6&url=https://www.corrierenazionale.it/2019/07/04/talassemia-nasce-una-banca-dati-internazionale/&via=CorrNazionale)

is.google.com/4kArZ3nazionale.it/2019/07/04/talassemia-nasce-una-banca-dati-internazionale/

Talassemia: nasce una banca dati internazionale

(<https://www.corrierenazionale.it/2019/07/04/talassemia-nasce-una-banca-dati-internazionale/>)

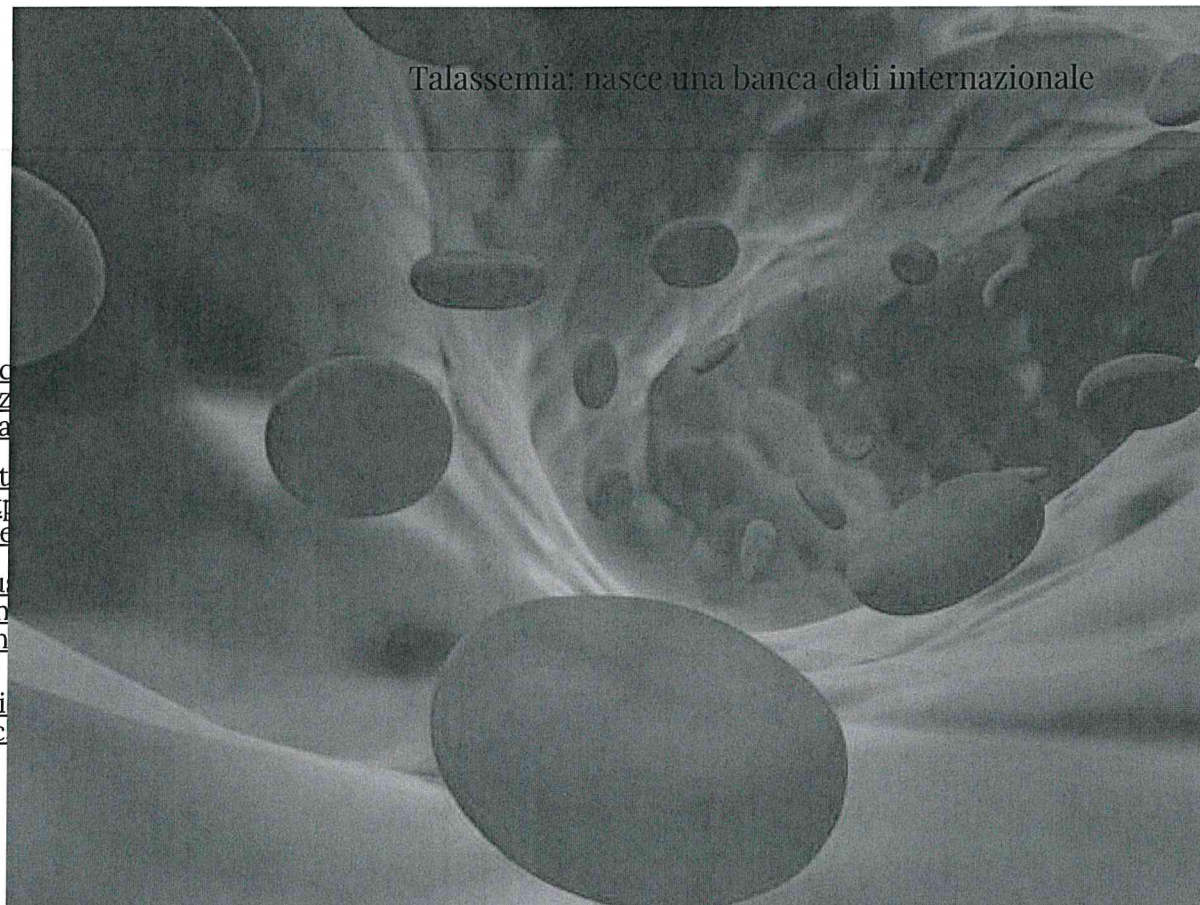
4 LUGLIO 2019 by CORNAZ (<HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/>)



When it has to be right

Talassemia, nasce una banca dati internazionale per la ricerca: coinvolti dieci centri internazionali specializzati





Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche.

Dieci centri internazionali specializzati in talassemia e appartenenti a Stati Uniti, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita al **progetto IHR (International Health Repository)**, una piattaforma informatica grazie a cui medici e ricercatori di tutto il mondo potranno lavorare in sinergia per lo studio della talassemia (<https://www.osservatoriomalattierare.it/talassemia>).

Capofila di questo progetto sono l'**Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello** di Palermo, l'Assessorato alla Salute della **Regione Sicilia** con il **DASOE** (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la **Fondazione Franco e Piera Cutino**. La piattaforma IHR è inserita all'interno del portale del DASOE (<http://www.sanitasicilia.eu/>).

L'iniziativa scaturisce dal **1° International Working Group on Thalassemia**, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale hanno partecipato alcuni dei più importanti specialisti sulla talassemia a livello mondiale. **Nel corso dell'evento è nata la proposta di creare una rete informatica** per approfondire le tematiche relative alla gestione terapeutica del paziente, rendendola più efficace, e per rivedere l'attuale classificazione

della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone che ne sono affette. **Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio**, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

“La creazione di questa rete – sottolinea il Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia

Cervello, **Walter Messina**– consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il

trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed

esperienze di tutti fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo

campo, fra i quali il Campus di Ematologia “Cutino” dell’Azienda Villa Sofia-Cervello”.

E’ una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma

l’Assessore Regionale alla Salute, **Ruggero Razza** – che innesca una naturale azione di

condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire

straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai

globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio

e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando

facendoci accreditare anche in ambito internazionale”.

“La Fondazione Franco e Piera Cutino – dichiara il Presidente **Giuseppe Cutino** – ha

sempre creduto nell’importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari

esperti. Con questo obiettivo, la Fondazione ha organizzato il 1° International Working

Group. Oggi ,con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività, che

potrà rendere sempre più efficace la cura di migliaia di pazienti talassemici in tutto il

mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio, coordinatore scientifico del progetto, e le

istituzioni, per aver creduto in questa iniziativa”.

TAGS: **MALATTIE RARE** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/MALATTIE-RARE/](https://www.corrierenazionale.it/tag/malattie-rare/)), **OSSERVATORIO MALATTIE RARE** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/OSSERVATORIO-MALATTIE-RARE/](https://www.corrierenazionale.it/tag/osservatorio-malattie-rare/)), **TALASSEMIA** ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/TAG/TALASSEMIA/](https://www.corrierenazionale.it/tag/talassemia/))



CORNAZ ([HTTPS://WWW.CORRIERENAZIONALE.IT/AUTHOR/CORNAZ/](https://www.corrierenazionale.it/author/cornaz/))



Mal di testa mattutino?

Crea subito un report personalizzato sui sintomi delle malattie muscolari. itsinyourmuscles.eu

SALUTE

Talassemia – una banca dati internazionale on line per condividere le ricerche

Redazione - 3ore ago 2

Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia.

Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu. L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Talassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale. Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.



La creazione di questa rete – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".

"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

"La Fondazione Franco e Piera Cutino – dichiara il Presidente Giuseppe Cutinò – ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1° International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa"

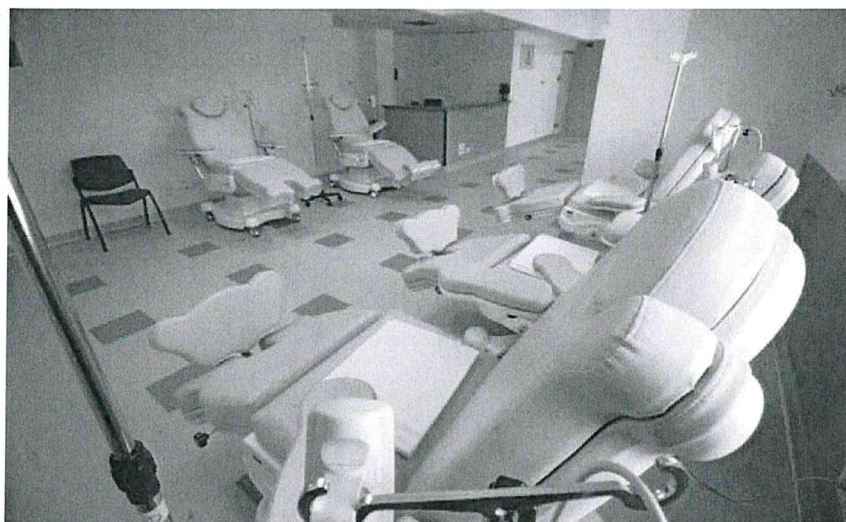
Com. Stam.

Primo Piano Salute & Sanità

Talassemia – Una Banca Dati Internazionale On Line per Condividere le Ricerche



Manuel Pandolfi • 3 ore fa • 0 commenti • 181 like • 1 minuto di lettura



Il Campus di Ematologia Cutino

(di redazione) Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche.

Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a **Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita**, hanno dato vita alla piattaforma *Ihr* (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia.

Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia Cervello**, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione **Franco e Piera Cutino**.

La piattaforma ***Ihr*** è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Talassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale.

Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è **Aurelio Maggio**, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

"La creazione di questa rete – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, **Walter Messina** – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".

"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma l'Assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza** – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".

"La Fondazione Franco e Piera Cutino – dichiara il Presidente **Giuseppe Cutino** – ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1^ International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore

scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa"

Mi piace:

Caricamento...

Correlati



Bambini scomparsi in aumento: ieri pomeriggio in città il corteo dell'Associazione Penelope. FOTO e VIDEO
26 Maggio 2015
In "Cronaca"



Vinitaly 2014, con il quadrato semiotico si studiano gli atteggiamenti di consumo del vino
12 Marzo 2014
In "Cultura"



Arriva CrowdRoaming, l'app per navigare gratis anche all'estero
1 Luglio 2013
In "Primo Piano"



Tags

Aurelio Maggio

Cina

Egitto

Giuseppe Cutino

iran

Italia

Kuwait e Arabia Saudita

Oman

pakistan

Ruggero Razza

USA

Walter Messina

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • TALASSEMIA, SICILIA CAPOFILA DI UNA BANCA DATI INTERNAZIONALE PER CONDIVIDERE LE RICERCHE

Talassemia, Sicilia capofila di una banca dati internazionale per condividere le ricerche



Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma IHR (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma IHR è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu (<https://www.sanitasicilia.eu>).

L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale.



Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è **Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello**.

*"La creazione di questa rete – sottolinea il **Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina** – consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia "Cutino" dell'Azienda Villa Sofia-Cervello".*

*"E' una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca – afferma **l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza** – che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale".*

*"La Fondazione Franco e Piera Cutino - dichiara il **Presidente Giuseppe Cutino** - ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1^ International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa"*

(/#facebook) (/#twitter)

(<https://www.addtoany.com/share?url=http://www.banca-dati-internazionale-condividere-le-ricerche&title=Talassemia%2C%20Sicilia%20capofila-di-una-banca-dati-internazionale-per-condividere-le-ricerche>)

Le news in evidenza



(/?q=news/sinergia-tra-asp-e-simeu-sicilia-migliorare-il-servizio-di-emergenza-urgenza-nella-provincia-di)





Palermo, 4 luglio 2019 - Una banca dati online dove condividere informazioni sulle sindromi talassemiche. Dieci centri internazionali specializzati sulla talassemia appartenenti a Usa, Egitto, Iran, Italia, Oman, Pakistan, Cina, Kuwait e Arabia Saudita, hanno dato vita alla piattaforma Ihr (International Health Repository), un ambiente informatico lavorativo dove poter lavorare in sinergia per lo studio e la ricerca della talassemia. Capofila di questo progetto sono l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, l'Assessorato regionale alla salute con il Dasoe (Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) e la Fondazione Franco e Piera Cutino. La piattaforma Ihr è inserita all'interno del portale del Dasoe, www.sanitasicilia.eu.

L'iniziativa scaturisce dal 1° International Working Group on Thalassemia, il meeting organizzato a settembre 2017 dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, al quale parteciparono alcuni dei più importanti medici e ricercatori sulla talassemia in campo mondiale.

Nel corso di quell'evento nacque la proposta di creare una rete informatica per approfondire tutte le questioni relative all'approccio clinico terapeutico al paziente, rendendolo più efficace, e rivedere l'attuale classificazione della malattia, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tanti pazienti. Responsabile scientifico del progetto è Aurelio Maggio, Direttore del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello.

“La creazione di questa rete - sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Walter Messina - consentirà di supportare ulteriormente la ricerca e il trattamento della talassemia, mettendo insieme studi, ricerche, professionalità ed esperienze di alcuni fra i più importanti centri internazionali oggi presenti in questo campo, fra i quali il Campus di Ematologia “Cutino” dell'Azienda Villa Sofia-Cervello”.

“È una vera e propria azione di digitalizzazione dei processi di ricerca - afferma l'Assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza - che innesca una naturale azione di condivisione fra personalità impegnate nello studio della talassemia. Potrà apparire straordinario, ma in fondo è la normalità a cui dobbiamo

abituarci in un mondo oramai globalizzato. Sapere poi che la Sicilia sia capofila di questo progetto è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma conferma la centralità che stiamo costantemente ritrovando, facendoci accreditare anche in ambito internazionale”.

“La Fondazione Franco e Piera Cutino - dichiara il Presidente Giuseppe Cutino - ha sempre creduto nell'importanza dello scambio delle conoscenze scientifiche tra i vari esperti. Con questo obiettivo la Fondazione ha organizzato il 1° International Working Group. Oggi con questa piattaforma online raccogliamo i frutti di tale attività che potrà rendere sempre più efficace la cura per migliaia di pazienti talassemici in tutto il mondo. Ringrazio il prof. Aurelio Maggio coordinatore scientifico del progetto e le istituzioni per aver creduto in questa iniziativa”.

Ospedale Giglio, impiantata mega protesi femorale su una paziente con metastasi

insanitas.it/ospedale-giglio-impiantata-mega-protesi-femorale-su-una-paziente-con-metastasi/

di Redazione

July 4, 2019



Prime procedure chirurgiche per l'**ortopedia oncologica** della Fondazione Giglio di **Cefalù**, recentemente attivata. Ad essere stata trattata è stata una **metastasi** ossea di una paziente siciliana di 65 anni con carcinoma renale.

La lesione, non curata, aveva eroso l'intero femore distale provocando dolori incontrollabili e impedendo la deambulazione della paziente.

Alla donna è stato necessario resecare la **parte distale del femore** fino al ginocchio ed impiantare una **mega-protesi, sostitutiva del femore**, estesa 22 centimetri e connessa a protesi articolare del ginocchio.

L'intervento, durato 5 ore, ha visto come primo operatore il neo oncoortopedico del Giglio, **Giuseppe Perrucchini**, con l'ausilio del responsabile dell'ortopedia **Filippo Boniforti**, dell'ortopedico **Michele Saporito**, del chirurgo vascolare **Gaetano Mauceri** e dell'anestesista **Salvo Napoli**.

L'intervento è stato preceduto, il giorno prima, da una procedura di **embolizzazione**, della voluminosa lesione, eseguita dal radiologo interventista **Franco Valenza** presso la radiologia di Villa Sofia a Palermo. Questa procedura ha consentito la chiusura dei vasi sanguigni (della lesione) per evitare il formarsi di gravi emorragie durante l'intervento.

"L'obiettivo raggiunto – ha detto Perrucchini – era di ridare qualità di vita e autonomia alla paziente che ha ripreso a camminare ed è già stata dimessa".

La degenza è stata di 12 giorni nei quali è stato avviato anche il percorso riabilitativo. Perrucchini ha anche sottolineato “la **multidisciplinarietà** e la complessità dell'intervento che ha registrato, in questo caso, il coordinamento tra onco-ortopedico, radiologo interventista, ortopedici, chirurgo vascolare, anestesisti, infermieri e fisioterapisti dell'ortopedia, un lavoro che ha coinvolto tutto il blocco operatorio: il più grande risultato – ha affermato – è stato l'ottimo lavoro di squadra”.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Fondazione Giglio, **Giovanni Albano**: “Abbiamo attivato nel nostro istituto una super specialità ortopedica auspicando di poter offrire, in linea con le indicazioni dell'Assessore Razza, il nostro contributo alla sanità regionale e ai tanti siciliani che si sono rivolti ad altri Istituti del nord Italia”.

L'altra procedura di ortopedia oncologica è stata eseguita su un paziente ricoverato nel reparto di oncologia del Giglio, diretto da **Massimiliano Spada**.

“Il paziente manifestava dolore al dorso – ha spiegato l'oncoortopedico Perrucchini – e dagli esami eseguiti è emersa una **alterazione di una vertebra**. Pertanto è stata eseguita una biopsia percutanea della terza vertebra toracica. Attraverso il peduncolo osseo della stessa vertebra è stato prelevato, sotto guida TAC, il tessuto patologico per l'esame istologico. Con la diagnosi potrà essere avviato un percorso terapeutico”. La **biopsia** è stata eseguita con la collaborazione del radiologo Sergio Testai.

Nella foto, da sinistra: Filippo Boniforti, Giuseppe Perrucchini e Giovanni Albano

quotidianosanità.it

Venerdì 05 LUGLIO 2019

La Cassazione conferma: il tempo dei vestizione/svestizione degli infermieri va retribuito come prestazione di lavoro. E spiega il perché

Per i giudici della Cassazione (sezione lavoro, sentenza 17635/2019) si tratta di attività svolte nell'interesse dell'igiene pubblica che vanno retribuite essendo un obbligo imposto da esigenze superiori di sicurezza e igiene. LA SENTENZA.

Per un infermiere indossare e togliersi la divisa di lavoro (camice, mascherina, protezioni ecc.) fa parte dell'orario di lavoro e come tale va retribuito.

E' questa una diatriba che ormai va avanti da tempo e che tutti i tribunali coinvolti hanno riconosciuto ai professionisti, fino a essere inserita come parte integrante dell'ultimo contratto.

Ma se questo non bastasse ora interviene l'ennesima sentenza della Cassazione (17635/2019) con cui la Corte riconosce - e spiega e chiarisce il perché - che il tempo che gli infermieri impiegano per indossare e dismettere la divisa rientra nell'orario di lavoro va autonomamente retribuito, poiché si tratta di attività integrativa dell'obbligazione principale e funzionale al corretto espletamento dei doveri di diligenza preparatoria.

La Cassazione è intervenuta questa volta per mettere la parola fine al contenzioso sorto tra alcuni infermieri e una Asl abruzzese in relazione al riconoscimento del diritto alla retribuzione del tempo impiegato per indossare e dismettere la divisa.

Il fatto

La richiesta degli infermieri era stata accolta dai giudici del Tribunale secondo cui per i professionisti indossare e dismettere la divisa di lavoro (camice, mascherina protettiva e così via) rappresenta un'attività obbligatoria, accessoria e propedeutica alla prestazione di lavoro.

In questo senso, secondo il Tribunale, si tratta di attività dovuta "per ragioni di igiene", da effettuarsi negli stessi ambienti dell'Azienda e non a casa, prima dell'entrata e dopo l'uscita dai relativi reparti, rispettivamente, prima e dopo i relativi turni di lavoro.

La sentenza

Sulla stessa lunghezza d'onda del tribunale, **la Cassazione ha confermato il principio e respinto il ricorso della Asl, anche in continuità con altre precedenti pronunce (Cass. n. 3901/2019; Cass. n. 12935/2018; Cass. n. 27799/2017)** in cui è stato ribadito che le attività di vestizione/svestizione sono comportamenti integrativi della obbligazione principale e funzionali al corretto espletamento dei doveri di diligenza preparatoria.

Si tratta di attività, secondo la Cassazione, che non sono svolte nell'interesse dell'Azienda, ma dell'igiene pubblica e come tali devono ritenersi autorizzate da parte dell'Azienda stessa.

Inoltre, per il lavoro all'interno delle strutture sanitarie, il tempo di vestizione e svestizione dà diritto alla retribuzione, essendo l'obbligo imposto dalle esigenze di sicurezza e igiene che riguardano sia la gestione del servizio pubblico sia la stessa incolumità del personale addetto.

"Il più recente orientamento – si legge nella sentenza - rappresenta uno sviluppo del precedente indirizzo (del tutto in linea con il principio) ed una integrazione della relativa ricostruzione, ponendo l'accento sulla funzione assegnata all'abbigliamento, nel senso che l'eterodirezione può derivare dall'esplicita disciplina d'impresa ma anche risultare implicitamente dalla natura degli indumenti - quando gli stessi siano diversi da

quelli utilizzati o utilizzabili secondo un criterio di normalità sociale dell'abbigliamento - o dalla specifica funzione che devono assolvere e così dalle superiori esigenze di sicurezza ed igiene riguardanti sia la gestione del servizio pubblico sia la stessa incolumità del personale addetto”.

La sentenza, nel dare ragione agli infermieri, riconosce che “pur con definizioni non sempre coincidenti, essendosi fatto riferimento, in alcuni casi al concetto di 'eterodirezione implicita', in altri all'obbligo imposto dalle superiori esigenze di sicurezza ed igiene, discendente dall'interesse all'igiene pubblica, in altri ancora all'esistenza di 'autorizzazione implicita', l'orientamento della giurisprudenza di legittimità è, dunque, saldamente ancorato al riconoscimento dell'attività di vestizione/svestizione degli infermieri come rientrante nell'orario di lavoro e da retribuire autonomamente, qualora sia stata effettuata prima dell'inizio e dopo la fine del turno”.

Soluzione questa in linea anche con la giurisprudenza comunitaria in tema di orario di lavoro (direttiva n. 2003/88/CE).

Secondo la spiegazione che la Cassazione dà nella sentenza “ciò che rileva ... è unicamente che le attività preparatorie di cui trattasi siano state svolte all'interno dell'orario di lavoro - e come tali retribuite - o piuttosto, come accertato dalla sentenza impugnata, in aggiunta e al di fuori dell'orario del turno, dovendo in tal caso essere autonomamente retribuite.

Quanto all'effettuazione delle indicate prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro (secondo la sentenza impugnata 'prima e dopo i relativi turni di lavoro') la censura della ricorrente scivola, in modo inammissibile, sul piano dell'appezzamento del merito”.

“Con riguardo, poi, alle invocate norme, di legge e di contratto collettivo, relative alla disciplina del lavoro straordinario – chiarisce ancora la sentenza - si è già evidenziato che si tratta di attività che, in quanto svolte nell'interesse del servizio pubblico oltre che a tutela dell'incolumità del personale addetto, devono ritenersi implicitamente autorizzate dall'Azienda ed anzi da essa imposte, potendo in mancanza l'Azienda rifiutare di ricevere la prestazione; dette attività avrebbero dovuto, pertanto, essere comprese all'interno del debito orario”.

E la Corte di Cassazione sottolinea, respingendo il ricorso dell'Asl e dando ragione agli infermieri, che “l'obbligo di tale pagamento aggiuntivo (del tempo di vestizione/svestizione, appunto) non è collegato alla condanna alle spese, ma al fatto oggettivo - ed altrettanto oggettivamente insuscettibile di diversa valutazione - del rigetto integrale o della definizione in rito, negativa per l'impugnante, dell'impugnazione, muovendosi, nella sostanza, la previsione normativa nell'ottica di un parziale ristoro dei costi del vano funzionamento dell'apparato giudiziario o della vana erogazione delle, pur sempre limitate, risorse a sua disposizione”.

quotidianosanità.it

Giovedì 04 LUGLIO 2019

Contratto dirigenza medica e sanitaria. Torna il sereno: raggiunta intesa verbale tra Aran e Sindacati sui fondi contrattuali

A quanto si apprende dopo le polemiche di ieri con l'abbandono del Tavolo da parte di alcune sigle oggi nella nuova riunione si sarebbe raggiunta un'intesa di massima sul tema caldo dei fondi contrattuali. Obiettivo chiudere la trattativa entro luglio.

Si all'armonizzazione dei fondi contrattuali ma con clausole di garanzia e tutela per ogni professione. È questa, a quanto si apprende, la sintesi dell'intesa verbale raggiunta oggi nella riunione tra Aran e sindacati. Dopo le dure polemiche di ieri, sembra dunque esser tornato il sereno tra le due parti.

Per quanto riguarda le risorse (aumenti medi di 200 euro) l'intesa sarebbe già stata trovata anche se manca ancora il via libera del Mef al nuovo Atto d'indirizzo. Ok anche ai percorsi di carriera (gestionale e professionale) su cui sono stati proposti dai sindacati alcuni emendamenti che dovrebbero essere accolti dall'Agenzia.

Sul tema dei fondi unici (soprattutto per quello di risultato) su cui alcuni sindacati hanno manifestato la loro contrarietà, l'idea sarebbe quello sì di armonizzarlo tra le diverse professioni (come proponeva Aran) ma inserendo delle clausole di garanzia per tutelare le risorse destinate alle singole professioni.

Gli altri fondi (disagio e posizione) verranno armonizzati. Ma i sindacati si aspettano un incremento di minimo 100 mln sul fondo di disagio per dare risposte alle sofferenze dei professionisti negli ospedali.

In ogni caso, per dare seguito all'accordo verbale, ora l'Aran dovrà modificare la bozza di contratto inserendo tutte le modifiche su cui si è raggiunta l'intesa. Il calendario, a questo punto è fitto, e prevede numerose riunioni da qui alla fine del mese per chiudere la trattativa a fine luglio.

L.F.

Sanità24

[Chiudi](#)
[Stampa](#)

- 03 Lug 2019
- **Patto per la salute, Regioni e sindacati bocciano la clausola di salvaguardia**

da Radiocor Plus

- "Ci sono convergenze importanti su molte proposte per il nuovo patto per la salute 2019-2021". Lo hanno detto, al termine dell'incontro di oggi a Roma, Stefano Bonaccini, presidente della Conferenza delle Regioni, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. Obiettivo centrale del Patto, assicurano "è quello di ristabilire il rispetto del diritto alla salute e alle cure dei cittadini, messo in discussione da anni di tagli al Servizio sanitario nazionale". Un diritto che deve essere esigibile in tutto il territorio nazionale, chiedono i sindacati, e come prevede la Costituzione, "assicurando ai cittadini l'accesso, in tempi rapidi e certi, ai servizi e a prestazioni di qualità, previsti nei Livelli essenziali di assistenza". Con le Regioni, inoltre, Cgil, Cisl e Uil "concordano sulla necessità di garantire un finanziamento pluriennale, protetto dai tagli, per programmare in sicurezza il funzionamento del Ssn" ritenendo "non accettabile" la clausola di salvaguardia che il Governo propone nella bozza di Patto. Si rischia, infatti, di esporre la sanità a ulteriori tagli. "Al contrario - sottolineano - c'è la necessità di aumentare progressivamente il Fondo rivedendo le previsioni del Governo che stimano un crollo del rapporto tra spesa sanitaria e Pil".

Nell'incontro si è ribadita anche la necessità, "ormai improcrastinabile", di procedere al rinnovo del contratto nazionale della sanità privata vacante da più di 12 anni, immaginando a questo scopo "l'introduzione nelle convenzioni di norme a salvaguardia del lavoro di qualità, della piena applicazione del contratto e della regolarità delle sue procedure, garantendo a tutti, indipendentemente dalla natura pubblica o privata del rapporto di lavoro, uguali retribuzioni e diritti".

Il confronto sindacato-Regioni proseguirà, sia a livello nazionale che su tavoli regionali, su temi quali la sostenibilità finanziaria del servizio sanitario, l'abolizione del superticket, il potenziamento dei servizi nel territorio, la prevenzione, la non-autosufficienza, le liste di attesa, il piano di investimenti per l'edilizia e l'ammodernamento tecnologico. Uno specifico confronto è inoltre previsto con i sindacati di categoria sulle politiche per il personale, "risorsa fondamentale del Ssn".

Sanità

Pronto soccorso, ecco le nuove regole

Si passa dai colori ai numeri (1-5). Un tetto per i tempi di attesa: 240 minuti

Una piccola rivoluzione è in arrivo nei pronto soccorso d'Italia dove ogni anno si contano oltre un milione di accessi (3mila al giorno). Il ministero della Salute ha messo a punto una corposa proposta per rivedere l'accesso ai servizi di emergenza degli ospedali. E tra le misure c'è anche un profondo restyling del triage, il sistema che decide la priorità di intervento in base all'urgenza del caso. Si passerà dal sistema basato sui colori (dal rosso al bianco) a quello a numeri (da 1 a 5) con l'introduzione anche dei tempi massimi di attesa che andranno dai 15 ai 240 minuti al massimo.

Queste linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero fanno parte di un pacchetto all'esame delle Regioni che ieri hanno rinviato l'intesa con il Governo (c'è chi vorrebbe mantenere i colori se già sono in uso almeno in fase di transizione). Ma la proposta nella sostanza è stata accettata e dovrebbe ottenere il via libera dopo alcune modifiche di dettaglio al testo nella Conferenza Stato Regioni prevista a fine luglio.

Le linee guida prevedono che «l'implementazione della codifica a 5 codici numerici di priorità e il conseguente superamento della codifica con i codici colore dovrà avvenire progressivamente entro 18 mesi dalla pubblicazione del presente documento». La vera novità è che per ognuno dei 5 codici si indica anche il tempo massimo di attesa per «l'accesso alle aree di trattamento che va - si legge ancora nel documento - dall'accesso immediato per l'emergenza all'accesso entro 240 minuti per le situazioni di non urgenza». Tempi massimi che sono indicati in una apposita tabella

Come detto il nuovo sistema prevede l'assegnazione di un codice numerico in base all'urgenza e tempi di attesa stabiliti. I numeri vanno da 1 a 5. Il primo riguarda i casi di emergenza e prevede l'accesso immediato del paziente. Il numero 2 è l'urgenza - «rischio di compromissione di funzioni vitali o condizione stabile con rischio evolutivo o dolore severo» - con accesso entro 15 minuti. Il 3 e 4 corrispondono a «urgenza differibile» o «urgenza minore» con accesso da 60 a 120 minuti con la differenza che il primo caso richiede prestazioni complesse e il secondo cure più «semplici mono specialistiche». Infine c'è il codice 5: è la cosiddetta «non urgenza». Qui la buona notizia per quei pazienti spaventati da attese interminabili è che viene indicato un tempo massimo di attesa: in questo caso l'accesso dovrà avvenire, si spera, entro 240 minuti.

Del resto quella delle eterne attese è da sempre la «bestia nera» di pazienti, personale e manager sanitari che si trovano nei Pronto soccorso e reparti. Per cercare di aggirare il collo di bottiglia che si crea con i reparti e ridurre il sovraffollamento il documento messo a punto dai tecnici del ministero della Salute prevede anche nuovi standard per l'osservazione breve intensiva (con locali ad hoc a fianco dei pronto soccorsi) e l'introduzione del «bed management» per verificare in tempo reale la disponibilità dei posti letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marzio Bartoloni

quotidianosanità.it

Giovedì 04 LUGLIO 2019

Antitrust 2018: la Relazione annuale rileva per la sanità i casi di tre Regioni, le incongruenze della legge di Bilancio e le difficoltà nella determinazione dei prezzi dei farmaci. E difende le parafarmacie

Un commento anche sull'intelligenza artificiale per la quale l'Antitrust sottolinea la necessità di favorire lo sviluppo di un diffuso clima di fiducia che possa incentivare sia le imprese che i singoli cittadini a utilizzarla. per non frenare gli investimenti finalizzati allo sviluppo delle innovazioni. LA RELAZIONE.

L'Antitrust nel 2018 ha effettuato 63 interventi di segnalazione e di consulenza per varie attività economiche e di queste 3 riguardano la sanità (tre Regioni: Sicilia, Basilicata e Puglia) per la quale ha effettuato anche due interventi sul totale dei 21 dello scorso anno.

E ha proseguito il lavoro di monitoraggio della propria attività di advocacy, avviato nel 2013, per poter rilevare il livello di efficacia dei propri interventi di segnalazione e consultivi.

In questo senso nella Relazione Annuale sull'attività svolta nel 2018, illustrata nei giorni scorsi, per la sanità l'Authority ricorda il caso della Sicilia, sulla definizione dei criteri per la determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato in cui ha espresso un parere in merito ai problemi concorrenziali derivanti dal decreto assessorile della stessa Regione Sicilia n. 743/2018 "Sostituzione dell'articolo 2 del DA n. 2777 del 29 dicembre 2017 relativo alla determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anno 2017". In questo l'Autorità ha evidenziato la mancata definizione tempestiva e preventiva dei criteri per individuare gli aggregati di spesa e ripartire il budget per le prestazioni sanitarie erogate a livello regionale dai laboratori privati convenzionati, per il 2018 e per gli anni successivi, in maniera idonea a valorizzare adeguatamente aspetti prestazionali dell'attività, sul piano quali/quantitativo.

L'Autorità ha quindi auspicato che la Regione Sicilia intervenga tempestivamente in modo da definire quanto prima nuovi criteri di attribuzione del budget per le strutture sanitarie private convenzionate che, tanto per il 2018 che gli anni successivi, consentano di seguire un approccio più attento alla valutazione della performance.

Per quanto riguarda la concorrenza, la Relazione sottolinea un processo virtuoso che, passando dal miglioramento qualitativo dei beni e dei servizi, permette alle imprese di ridurre il loro prezzo finale, con ricadute benefiche sui consumatori e sull'intero sistema produttivo. Benefici economici storicamente accompagnati alla diffusione di migliori condizioni igienico-sanitarie, all'innalzamento del tasso di istruzione e al miglioramento delle condizioni culturali in un'area sempre più vasta del pianeta.

Un capitolo importante lo dedica poi all'intelligenza artificiale (IA) per la quale sottolinea la necessità di favorire lo sviluppo di un diffuso clima di fiducia che possa incentivare sia le imprese che i singoli cittadini a utilizzarla.

In questa ottica, la Commissione si è posta come obiettivo la creazione di un mercato unico digitale, anche attraverso la presentazione di alcune proposte normative come il regolamento sulla libera circolazione dei

dati non personali, la proposta di regolamento sull'e-privacy e quella per una legge sulla sicurezza informatica, che potranno contribuire a rinforzare la fiducia dei cittadini nei confronti dei mercati online.

Un mercato unico digitale ha infatti bisogno di regole certe, comuni e condivise: l'esistenza di regolazioni non omogenee o, addirittura, fra loro confliggenti è – secondo un'indagine condotta presso le principali società europee attive nei settori alimentare, sanitario, idrico e dell'energia – uno dei principali freni agli investimenti finalizzati allo sviluppo delle innovazioni.

Focus anche sulla legge di Bilancio 2019, in cui secondo l'Antitrust diverse disposizioni presentano criticità che vanno a ridurre il livello di concorrenzialità dei mercati.

Alcune norme sono state già oggetto di una segnalazione durante l'iter di approvazione della legge, ma, sottolinea l'Antitrust, “sono rimaste inascoltate”.

L'Autorità si riferisce in particolare, alle comunicazioni informative in ambito sanitario, per le quali viene espressamente escluso che le stesse possano contenere elementi di carattere promozionale o suggestivo.

La norma vieta sostanzialmente la pubblicità sanitaria, privando le imprese di un'importante leva competitiva e di stimolo al miglioramento della qualità del servizio – si pensi, ad esempio, alle strutture sanitarie – e i pazienti/consumatori di uno strumento in grado di colmare le gravi asimmetrie informative che ancora caratterizzano il settore.

Questa nuova disciplina rappresenta secondo la Relazione un netto passo indietro rispetto al processo di liberalizzazione più volte auspicato dalla stessa Autorità, che aveva portato a delineare un quadro normativo che bilanciava le esigenze di tutela della salute del consumatore con l'interesse generale della tutela della concorrenza.

Allo stesso modo, la norma che, in caso di violazione dei limiti sulle comunicazioni informative in ambito sanitario, attribuisce la competenza ad adottare eventuali provvedimenti sanzionatori all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, contrasta con la competenza esclusiva dell'Autorità in materia di pratiche commerciali scorrette in tutti i settori, compresi quelli regolati, e rischia di provocare un conflitto di competenze tra le due Istituzioni.

Sempre per quanto riguarda l'ambito sanitario, l'Autorità rileva che la legge ha anche introdotto “ingiustificate restrizioni” all'esercizio dell'attività di direttore sanitario delle strutture sanitarie private, imponendo a quest'ultimo di essere iscritto all'Ordine territoriale nel cui ambito ha sede la struttura in cui opera: tale imposizione rappresenta una ingiustificata restrizione della concorrenza nell'offerta dei servizi professionali in ambito sanitario, che non appare supportata da obiettive esigenze di tutela di altri interessi generali.

Nel mercato dei farmaci la Relazione ricorda in particolare l'intervento di enforcement nel caso Aspen (un procedimento avviato nei confronti di del gruppo farmaceutico Aspen per verificare l'ottemperanza dell'azienda farmaceutica al provvedimento di condanna del 2016 per abuso di posizione dominante nella vendita di farmaci antitumorali) contro pratiche abusive messe in atto dall'impresa in posizione dominante, ha permesso di ridurre il prezzo di vendita dei farmaci, con ricadute benefiche sia sui consumatori (e, in particolare, su una fascia particolarmente debole di consumatori, rappresentata dalle persone non in salute) che sul Sistema Sanitario Nazionale.

Ad avviso dell'Autorità, il caso Aspen è emblematico nel dimostrare come l'attuale disciplina del processo di negoziazione del prezzo dei farmaci crei uno squilibrio fra AIFA e le società farmaceutiche, a tutto favore di queste ultime.

Infatti, spiega la Relazione, anche dove la trattativa fra AIFA e l'impresa farmaceutica non giunga a un accordo, il farmaco viene comunque inserito nella fascia di prezzo libero (fascia C), facendo salva la posizione commerciale sul mercato italiano dell'impresa farmaceutica (senza rimborso da parte del SSN).

Allo stesso tempo, gli oneri economici dell'acquisto finiscono per gravare, sottolinea l'Antitrust, interamente sui pazienti, ovvero su fondi regionali non rientranti nel fondo sanitario nazionale.

“A ciò si aggiunge – si legge nella relazione - che l'attuale quadro regolamentare favorisce la sussistenza di una marcata asimmetria informativa, a vantaggio dell'industria farmaceutica, nella definizione delle variabili di costo rilevanti; tale asimmetria può essere utilizzata dalle case farmaceutiche per incrementare in modo del tutto ingiustificato il prezzo di un farmaco già in commercio (o per definire un nuovo prezzo di un farmaco in fase di prima immissione), a scapito dei pazienti”.

In questa prospettiva, l'Autorità ha anche valutato positivamente alcune disposizioni contenute nella legge di bilancio 2019, che mirano a riequilibrare le asimmetrie di potere contrattuale fra AIFA e le case farmaceutiche. Il riferimento è, in particolare, alla norma che prevede l'adozione di un decreto ministeriale che detti nuovi criteri di negoziazione dei prezzi dei farmaci e a quella che ha previsto la possibilità per l'AIFA di riavviare la negoziazione con l'azienda titolare di un farmaco – prima della scadenza dell'accordo esistente – in relazione a possibili aumenti dei ricavi totali dovuti all'incremento dell'utilizzo del farmaco, ovvero a un peggioramento del rapporto costo/beneficio rispetto ad altri farmaci presenti sul mercato.

L'Autorità auspica che la futura disciplina sia in grado di rimuovere le distorsioni sopra richiamate, con conseguenti benefici per il Sistema Sanitario Nazionale e per i consumatori.

La Relazione ricorda poi l'istruttoria avviata nei confronti delle tre società (GE, Siemens, Philips) attive in Italia nella produzione di apparecchiature di diagnostica per immagini. In particolare, il procedimento mira a verificare se le tre società abbiano posto in essere delle condotte finalizzate a ostacolare l'ingresso e la permanenza nell'attività di manutenzione di soggetti indipendenti, precludendo, in tal modo, la possibilità di risparmiare alle strutture sanitarie e, in particolar modo, al Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda la sanità, la Relazione Sanità cita altri due pareri che riguardano attività regionali.

Il primo è sull'accreditamento delle strutture sanitarie della Basilicata in cui ha dichiarato improcedibile l'istanza di accreditamento istituzionale di una società già autorizzata, nelle more della ridefinizione dei criteri di determinazione del fabbisogno delle prestazioni specialistiche e strumentali ambulatoriali.

L'Autorità ha rilevato che subordinare per un tempo considerevole e dalla durata indeterminata, l'accreditamento (e poi il convenzionamento) di una struttura sanitaria, già autorizzata, alla nuova definizione del fabbisogno da parte della Regione, che tuttavia rimane intanto inerte, ha l'effetto di consolidare l'offerta nelle mani degli operatori convenzionati, pubblici o privati, già esistenti e di ridurre l'offerta di servizi sanitari/ambulatoriali a scapito dell'efficienza e dell'innovazione della rete di assistenza.

L'altra Regione è la Puglia su cui l'Antitrust si è espressa su pareri negativi della Regione in merito all'installazione di apparecchiature RMN e TAC in strutture autorizzate dell'ASL di Bari.

L'Autorità ha ritenuto che simili atti amministrativi introducano restrizioni all'offerta di prestazioni sanitarie in regime privatistico che non appaiono giustificate da esigenze imperative di interesse generale né proporzionate all'obiettivo da perseguire.

I cittadini, sottolinea l'Antitrust, devono poter scegliere liberamente il luogo di cura e i professionisti cui rivolgersi. Inoltre, l'obbligo di effettuare la verifica regionale di compatibilità “in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale”, deve essere interpretato in modo da non impedire agli operatori di offrire autonomamente mezzi e strumenti di cura e assistenza sul territorio in regime privatistico, con corrispettivo unicamente a carico degli utenti.

In caso contrario, sottolinea l'Autorità, una politica di contenimento dell'offerta sanitaria si tradurrebbe in un privilegio per gli operatori del settore già presenti sul mercato.

In conclusione, l'Autorità ha ritenuto che i dinieghi all'autorizzazione rilasciati dalla Regione Puglia, in attuazione della disciplina regionale in materia di autorizzazioni alla installazione di nuove

apparecchiature medicali, integrino specifiche violazioni dei principi concorrenziali in quanto limitano l'esercizio dell'attività sanitaria esclusivamente privata, e dunque non a carico del SSN, in assenza di esigenze di interesse generale, con conseguente lesione del principio della libera scelta del luogo di cura e dei professionisti a cui rivolgersi.

Infine, una nota nella Relazione riguarda anche il convenzionamento delle parafarmacie per la vendita di dispositivi medici e di alimenti per fini medici.

Secondo l'Autorità, le singole Regioni adottano prassi differenziate sull'autorizzazione alla vendita al pubblico a carico del SSN dei dispositivi medici, dei prodotti per diabetici e degli alimenti per fini medici specifici.

La Relazione spiega che l'Antitrust ha sottolineato in più occasioni la rilevanza del canale delle parafarmacie nello sviluppo della concorrenza nel settore della distribuzione e vendita di prodotti farmaceutici e dell'erogazione dei servizi per le prestazioni sanitarie, rilevando come escludere le parafarmacie dalla possibilità – riconosciuta alle farmacie – di offrire prodotti e servizi idonei ad ampliare la gamma della propria offerta al pubblico, e conseguentemente ad attrarre maggiore clientela presso il proprio punto vendita, sia lesivo delle norme e dei principi a tutela della concorrenza.

Giudizio negativo quindi, sul piano della concorrenza, per quanto riguarda il rifiuto da parte di alcune Regioni di convenzionarsi con le parafarmacie per la vendita di dispositivi medici e di alimenti per fini medici specifici: “tale prassi – sostiene l'Antitrust - risulta attuativa di una discriminazione tra diversi canali di vendita, che determina un pregiudizio ai consumatori in termini di limitazione del numero dei punti vendita presso i quali rinvenire un determinato prodotto”.

L'Autorità ha evidenziato che questa discriminazione non ha fondamenti normativi e, inoltre, le Regioni possono, tramite degli accordi stipulati a livello locale, erogare questi prodotti utilizzando il canale distributivo delle farmacie in via prioritaria, ma non esclusiva. Ciò implica che la loro erogazione a carico del SSN possa avvenire anche da parte di altri esercizi che possono stipulare accordi con le Regioni.

L'Autorità, quindi, ha ritenuto che l'esclusione delle parafarmacie non può giustificarsi nella tutela della salute dei cittadini, dal momento che la legge impone anche all'interno di queste la presenza di un farmacista, che possiede le competenze ritenute necessarie dall'ordinamento a garantire il presidio sanitario richiesto dal SSN a tutela dei cittadini.

E per questo ha invitato i destinatari del parere (Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ministero della Salute e ASP Catania) ad adottare provvedimenti che consentano alle parafarmacie come per le altre farmacie, “la vendita in convenzione di dispositivi medici e alimenti per fini medici specifici”.

Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

“Unire le forze arricchirebbe tutti dando priorità a pazienti e ricerca ma le scelte spettano alla Regione Salvatore Cuzzocrea

Mentre all'assessorato regionale si torna a parlare di future ipotesi di accorpamento tra Irccs e Policlinico

Sanità, via libera al disegno di legge sul settore pediatrico

In Commissione all'Ars è passato anche il Ddl sull'Ossevatorio sicurezza

Emanuele Rigano

MESSINA

Al momento è più una suggestione che una possibilità concreta, ma sul tavolo delle strategie sanitarie regionali si è tornati a parlare di una possibile unione delle forze tra i due poli Piemonte-Irccs e Università-Policlinico. Già in passato l'ipotesi era stata vagliata, soprattutto nella fase in cui si lavorava all'accorpamento poi concretizzato tra il nosocomio di viale Europa e il Neurolesi, ma senza mai raggiungere una proposta defi-

nita e una strada concreta da percorrere. L'Ateneo dimostra disponibilità, come confermato dal rettore Salvatore Cuzzocrea: «Sarebbe un'importante sinergia tra strutture sanitarie, peraltro con dei precedenti riusciti in altri contesti come Genova e Pavia. È però una scelta che spetterebbe alla Regione, per quanto mi riguarda la considererei come motivo di grande miglioramento per la ricerca e non solo». Ma ovviamente bisognerebbe capire le intenzioni dall'altra parte. I vertici dell'Irccs non avrebbero chiuso totalmente la porta, ma andrebbero comprese condizioni, rinunce e «costi» dell'operazione. Dunque, appunto, occorrerebbe definire un piano operativo e gestionale chiaro. «Negli anni è una cosa

più volte prospettata, ma senza che vi fosse mai un programma reale ed esecutivo» ha proseguito Cuzzocrea. «La mia posizione non è una novità, l'ho ribadita anche durante l'inaugurazione dell'anno accademico, credo che entrambe le strutture possano avere interesse a lavorare assieme su riabilitazione e ricerca. Un progetto congiunto gioverebbe a tutti, ma da qui a dire che si farà ne passa». Una via transitoria potrebbe essere quella di progetti «test», ma anche questi al momento non sembrano realizzabili a breve: «Preferisco parlare di un accordo importante, visto che si tratta di complessi distanti un chilometro. Più che inglobare, la base sarebbe una progettualità congiunta e comune che metta in cima le problemati-

Complete le nomine all'Azienda Papardo

● Sono state completate le nomine dei vertici dell'azienda ospedaliera Papardo di Messina. Firmate le delibere dal dg Mario Paino: direttore amministrativo nominato Salvatore Munafò (64 anni), mentre il direttore sanitario è Giuseppe Ranieri Trimarchi (60 anni). Provenienti dall'Asp, il primo direttore del Dipartimento amministrativo e il secondo del Laboratorio di Sanità Pubblica.

che dei pazienti e le prospettive della ricerca». Se son rose fioriranno.

Intanto lunedì la Commissione Sanità dell'Ars ha concluso l'esame, cominciato il 20 marzo, di due Disegni di Legge presentati dal deputato Franco De Domenico sul «Riordino del settore dell'assistenza nelle aree pediatriche» e «l'istituzione di un Osservatorio Regionale sulla Sicurezza degli operatori sanitari»: entrambi sono stati approvati. «L'Obiettivo del primo Disegno di Legge è di riordinare il settore dell'assistenza nel comparto pediatrico attraverso la previsione di riserva di posti nei concorsi a favore delle figure del collaboratore professionale infermiere pediatrico», ha spiegato l'esponente del Pd. In questo senso soddi-

sfazione è stata espressa anche dalla deputata di Fratelli d'Italia, Elvira Amata: «Il ddl sottolinea l'esigenza di rendere obbligatoria la presenza di operatori specializzati in quei reparti che specificatamente si occupano dei più piccoli. Ciò consentirebbe di rendere più efficiente e specifica l'assistenza e dall'altra di garantire a chi ha intrapreso un percorso di studi determinato, uno sbocco nel mondo del lavoro che oggi, paradossalmente, non è affatto scontato». Il secondo ddl affronta la questione della sicurezza degli operatori sanitari nell'ambito dei presidi sanitari regionali, «che, negli ultimi anni, ha assunto una rilevanza tale da rendere indifferibile un intervento legislativo», ha concluso De Domenico.